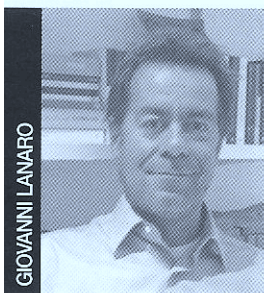


Tagliare i costi operativi e aumentare il livello di servizio per i desktop con lo streaming dei sistemi operativi



GIOVANNI LANARO

Giovanni Lanaro, partner e CEO di MindTheGap, opera da più di 15 anni nella consulenza strategica IT e collabora come consulente con primari gruppi nazionali. Grazie all'unione di un solido background economico, di competenze tecnologiche approfondite e certificate e di importate esperienze maturate in contesti internazionali, è specializzato nella generazione e recupero di valore tramite l'innovazione tecnologica; si occupa di supportare le organizzazioni sia nei progetti di strategia e governance IT, che nella gestione dei progetti operativi. Ha collaborato come docente esterno per diverse edizioni del master di II livello in Management dell'Innovazione e Ingegneria dei Servizi (MAINS), organizzato dalla Scuola Superiore di Studi Universitari S.Anna di Pisa, in collaborazione con il "Center for open innovation" della Hass School of Business all'Università della California di Berkeley ed è stato docente per il CFMT (Consorzio di Formazione del Management del Terziario) nei corsi di Web Marketing e Customer Relationship Management. Sin dal 2000 si occupa dei temi connessi alla virtualizzazione, del loro impatto sul piano strategico e organizzativo e della loro implementazione operativa.

Il Front Office è la sfida IT del futuro. Le tradizionali architetture dei sistemi informativi hanno iniziato a mostrare limiti: affidabilità, costi di acquisto e gestione, complessità. Negli ultimi anni sono nate soluzioni che hanno rivoluzionato l'approccio alla progettazione e gestione dei sistemi informativi: le tecnologie di virtualizzazione, introdotte nel back-office aziendale, dove oggi sono diffusamente utilizzate. Chi gestisce un sistema informatico è consapevole del fatto che la maggior parte dei problemi non nasce nel back-office, ma nel front-office, ossia alle postazioni utente. Uno studio Gartner afferma che il costo reale di una postazione di lavoro, tra acquisto hardware, software, aggiornamenti, gestione e downtime, è circa 4.500-5.000 €/anno. Il front-office costa troppo. Per trovare una soluzione sono stati proposti diversi modelli architetturali, accomunati dal concetto di centralizzazione. Dietro la 'nostalgia del mainframe' c'è la necessità di togliere i problemi dalla periferia, limitare i danni derivanti da comportamenti dell'utenza. Ma non è facile: la quantità di applicazioni aziendali comunemente in uso su tali piattaforme, l'autonomia degli utenti, nonché Internet e i relativi impieghi hanno spesso reso l'obiettivo non perseguibile, se non in ambiti specifici.

Le prime piattaforme di centralizzazione (SBC, Server Based Computing) si basavano sui servizi Terminal con la fornitura di 'terminali stupidi' molto leggeri (i thin client), in grado di visualizzare un desktop in esecuzione su un server multi utente localizzato nel back-office. Poi il modello si è raffinato con il VDI (Virtual Desktop Infrastructure) server based, che elimina i Terminal Server a favore d'istanze singole dedicate di sistemi operativi client da eseguirsi in ambiente virtualizzato.

Né i servizi Terminal, né la VDI hanno raggiunto equivalenza con il tradizionale PC. Persistono limiti (accelerazione 3D, multimedia, mappatura trasparente di periferiche, contesa delle risorse, utilizzo in ambiente WAN, costi per infrastrutture e personale più qualificato etc.) che si traducono in user-experience non soddisfacenti e problemi sistemistici. La soluzione: streaming e bare metal client hypervisor. Le tecnologie Hybrid Based Computing (HBC) consentono di cogliere i benefici del modello SBC senza le limitazioni tecnico-economiche e le complessità tipiche di quest'ultimo. Esse rendono possibile la fornitura di servizi IT con una consistente riduzione dei costi di

esercizio (-60%) e un rilevante aumento dei livelli di servizio (+95%), senza investimenti rilevanti nel back-office. Le soluzioni sono adottabili anche in realtà piccole. L'HBC, al pari del SBC, prevede la rimozione dalla periferia dei problemi (in modo simile alla logica thin client), centralizzando la gestione, unificando e standardizzando le immagini dei sistemi operativi e delle applicazioni; diversamente dalla logica SBC, i client fisici rimangono gli esecutori del sistema operativo e delle applicazioni. Tale approccio consente di cogliere i benefici della centralizzazione mantenendo invariata operatività e esperienza dell'utente. Nell'approccio HBC il client esegue localmente l'immagine di un sistema operativo ricevuto dal server, senza differenze rispetto al PC tradizionale (se non per come il sistema operativo e le applicazioni vengono caricate); ciò significa che il sistema operativo e le applicazioni utilizzano solo le risorse hardware del client, meno onerose e meno contese rispetto alle risorse server. Nell'approccio HBC la postazione utente si compone 'al volo' attraverso l'unione di hardware inerte (l'Hybrid Client), immagine standard di uno o più sistemi operativi, applicazioni e profili hardware. Eventuali modifiche legate all'attività dell'utente sono rese persistenti sul server: allo spegnimento il client tornerà a essere un device inerte, senza dati locali. È facile capire le implicazioni: eseguire il provisioning, la sostituzione, la re-installazione, l'upgrade o la sistemazione di una macchina client richiede pochi secondi senza necessità di collegamento remoto o intervento on-site. Inoltre, non è necessario avere a disposizione costose e complesse infrastrutture di backoffice o personale specializzato: un comune server di fascia medio/bassa è in grado di gestire comodamente sino a 250 client e l'operatore interviene sul sistema operativo client come se lavorasse su un normale PC. Nell'ambiente HBC sono assenti le limitazioni degli ambienti server based, poiché il sistema operativo è in esecuzione sul client. In caso di utilizzo della modalità cache crittografata, l'utente può anche lavorare in modalità 'disconnessa', sincronizzando il PC con il server centrale in presenza di collegamento IP, disponendo del backup completo della macchina, eseguibile su un hardware diverso, in caso di furto o smarrimento, senza timore per la perdita di dati/configurazioni o di divulgazione di informazioni riservate.